

- O, misera, in acqua saltare
 O, giovanetta, impicarmi?
 Vo', fratello, perder la vita,
 60 Anzi che baciare della mia terra il nemico. —
 Or dice Cralievic Marco:
 Cara sorella, di Cossovo giovanetta,
 Non ischerzare, non ti buttare nel fiume,
 Non ti dare la morte,
 65 Non volerti, sorella, l'anima tua macchiare:
 Ma mostrami dell'Arabo le case;
 Dove sono le case dell'Arabo nero?
 Ho parole da dirgli. —
 La fanciulla gl'incomincia dire:
 70 Caro fratello, incognito cavaliere,
 E che cerchi dell'Arabo le case?
 Che le cerchi? (gli rimanesser deserte!)
 Forse hai trovata la dama,
 E vai, e gli rechi la taglia?
 75 O forse sei unico della madre,
 E costà vai, fratello, a perire:
 E poi, che farà la desolata tua madre? —
 Marco mette mano nelle tasche,
 E cava trenta ducati,
 80 E li dà di Cossovo alla fanciulla:
 Eccoti, sorella, trenta ducati;
 E vattene alla tua candida casa,

(59) Lett. il *capo*. Come nel latino per *vita*.

(60) Questo non è verso antico. *Terra* per *patria*, come noi.

(65) Lett. *Far morte*. Modo simile nel latino.

(67) La ripetizione dice la fretta dell'animo.

(69) E in Virgilio ed in Dante. [E in altri. Cfr. *Dizionario*].

(73) *Moxe da si nasciao*. Franc. *Il se peut*.

(74) *Svadbarinu*. Regalo o tributo di nozze.

(77) *Scto ce ti?* = *Quid tibi?* Senza verbo.

(81) *Na ti*. Anco i Greci: *và*.